

OSpettacoli cultura

Nostro servizio
VENEZIA — Qualche settimana fa, per allestire una Passione di Bach, Pizzi ha trasformato la platea della Fenice in una navata di chiesa. Ora, per le Tre parabole di Benjamin Britten, il regista-scenografo Pier' All ha trasformato la celebre basilica dei Santi Giovanni e Paolo in un teatro. I conti sono pareggiati, ma l'operazione, suggestiva e applauditissima nonostante un'ombra di nota, si è rivelata più ardua del previsto, con una progressiva riduzione dello spettacolo e del pubblico.

Tanto per cominciare ci si è accorti che le Tre parabole di Britten, tra tanti pregi non hanno quello della concisione biblica. Così, da tre sono diventate due. Abolita la Fornace ardente, si sono salvate il fiume Curlew, la prima, scritta nel 1954, e il Figliuolo prodigo che è l'ultima, del 1968.

A questo punto sono cominciati i veri guai. Le Sovraindennanze delle Belle Arti, imprevistamente svegliate, hanno trovato incombente il palcoscenico



Benjamin Britten in una foto degli anni Sessanta

L'opera A Venezia, nella basilica dei santi Giovanni e Paolo, le «Tre parabole» del compositore inglese. Ecco come il «teatro da camera» diventa sacra rappresentazione

Metti Britten in chiesa

costruito da Pier' All davanti all'altare maggiore. Sulla scia, il Consiglio di Vigilanza è preoccupato di una platea che va salendo lungo la navata centrale. L'idea fondamentale di questa commissione è che gli spettatori possano scappare com'è. Se si tratta di crederci, la messa non importa: a loro ci pensa Dio e le chiese possono stipare senza preoccupazione. Agli spettacoli culturali ci pensa invece la burocrazia. Morale: alle nove e un quarto di sera, quando lo spettacolo doveva cominciare, falgemle pianti stavano ancora agitando le scalette e l'autorizzazione è arrivata soltanto alle nove e mezza. Finalmente il pubblico è entrato in chiesa, ma alle chiese, è stato ammesso alle sedie autorizzate, perché altre duecento erano sbarbate da segnalazioni rosse e bianche come le strade in riparazione.

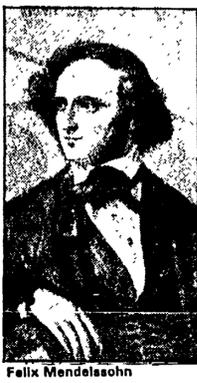
Alle nove e tre quarti, fi-

nalmente, si è potuto cominciare con la prima delle Parabole, il Fiume Curlew, in cui Britten racconta a modo suo la storia giapponese della «pazza» che, alla disperata ricerca del figlio smarrito, arriva al traghetto dove i viaggiatori attendono. Ottenne a fatica il passaggio e, giunta sulla riva opposta, scopre un tumulo miracoloso dove è stato sepolto un piccolo schiavo. Era questo il figlio tanto cercato che le appare come un gentile fantasma per annunciarle che l'incontro è vicino, in un'altra vita.

Quando Britten conobbe questa storia giapponese, nel 1964, era entrato nell'ultima fase della sua produzione. Dittò a sé aveva una decina di opere, cominciando da Peter Grimes che, nel 1945 aveva rivelato al mondo la nascita del primo grande musicista inglese dopo Purcell. Una rinascita miracolosa, confermata, nove anni dopo, dal Giro di vite che lo consacrò tra i massimi compositori contemporanei. Non un «avanguardista», ma un musicista che aveva trovato la

ridotta a sette strumenti che appaiono perlopiù uno alla volta, per aggiungere piccoli tocchi al recitativo tipicamente inglese. Solo nei momenti culminanti i fill musicali si riuniscono in vasti «concertati», dove l'antica sapienza degli intrecci polifonici si rinnova con qualche concessione alla facilità melodica.

Il Figliolo prodigo, scritto quattro anni dopo, segue il medesimo indirizzo ma con maggiore varietà. Il celebre racconto evangelico si snoda tra le avventure del giovane che, tentato dal mondo, sperpera in facili piaceri tutto il suo, per tornare pentito alla casa del padre. E qui trova il perdono e la festosa accoglienza col sacrificio del vitello grasso. Britten era troppo musicista per lasciar perdere tante occasioni e la scrittura si fa più ricca, costellata di ritmi di danza, di sonorità esotiche, di abban-



Felix Mendelssohn

Musica

Il concerto diretto da Carl Melles

Stagione Rai di Milano, bilancio positivo

MILANO — Il Concerto di Mendelssohn eseguito dal prodigioso violino di Shlomo Mintz, la Messa e il Te Deum di Schubert e di Bruckner diretti con equilibrio e intelligenza da Carl Melles hanno splendidamente concluso la stagione milanese della Rai. Non una stagione come le altre perché questa annata — l'abbiamo detto più volte — è stata caratterizzata da due fenomeni contraddittori: da un lato la crescente partecipazione del pubblico che ha praticamente esaurito la gran sala del Conservatorio nei due concerti settimanali; dall'altro i progetti della direzione romana della Rai diretti a liquidare i complessi milanesi. Progetti sbiaditi — non solo in funzione ricattatoria — poi rimasti in sospeso, grazie anche alle proteste generali, bloccando però l'apertura della nuova sala: lo storico Dal Verme tuttora inutilizzato nonostante i solenni impegni presi dalla Rai e dal Comune di Milano.

In una situazione, a dir poco, tanto ambigua, l'orchestra e il coro hanno difeso la propria professionalità e l'hanno consolidata, dando ai milanesi e al pubblico della Rai una serie di 27 concerti di qualità. Qualche programma di routine e le timidezze nel campo contemporaneo non hanno abbassato il livello della stagione. E di ciò va dato non piccolo merito all'abilità e alla cultura del direttore artistico Giorgio Vidusso.

La serata conclusiva ha coronato, come si è detto, l'impegno iniziato nella pri-

ma settimana di novembre, offrendo al pubblico il meglio che si potesse desiderare. Il programma si è aperto con una splendida «sacra» di Mendelssohn: una pagina doppiamente preziosa perché piace egualmente a chi la suona e a chi l'ascolta. La coincidenza si è verificata puntualmente: Mintz, magnifico erede della scuola di Stern, l'ha realizzata con splendore sonoro, temperato da un lirismo intimo di grande intelligenza. E apparsa così in piena luce, assieme al virtuosismo trascendentale, quella ricchezza di nostalgia romantiche, di visioni di sogno che non finisce mai di ammirare. Come sempre, il pubblico ne è stato preso ed ha reagito con tanto calore da ottenere ben due bis fuori programma, simpaticamente concessi.

Per la serata alla volta del coro e dell'orchestra impegnati nella piccola Messa in sol della giovanissima Schubert e nel rutilante Te Deum in cui la passionalità di Bruckner esplose come l'estremo fuoco d'artificio del secolo romantico. Carl Melles ha dato a Schubert tutta la grazia e a Bruckner tutto l'impeto richiesti, seguito egregiamente dai complessi della Rai e da un quartetto vocale decoroso anche se non eccellente. Il successo cadissimo ha premiato gli sforzi di tutti, con un vibrante arriverci alla prossima stagione, quando la Rai e il Comune abbiano finalmente sistemato la situazione.

Videoguida

Raidue, ore 18,50

Mixer: giovani, calcio e Sophie la sexy



In questa prima domenica di giugno non mancherebbero proprio motivi e incentivi ad abbandonare la quotidiana postazione televisiva per godersi un po' di aria aperta, ma per chi volesse sorbirsi ugualmente la dose solita di tv, il programma offre molti argomenti. Partiamo da Raidue, l'ospite odierno di Mixer (ore 18,50), il «faccia a faccia» abilitato condotto da Giovanni Minoli, è Franco Carraro, presidente del Coni e quindi non solo abilitato, ma addirittura obbligato a dirci la sua sulla orribile vergogna di Bruxelles. Il sondaggio affronta poi il tema dei giovani d'oggi, sommersi rappresentati di una generazione sconosciuta. Commento alle risposte degli intervistati Silvia Costa (De), Walter Veltroni (Pci) e Giovanni Negri (radicale). Infine vedremo il regista Zulawski al lavoro con Sophie Marceau (quella del Tempo delle mele) sul set dello «scandaloso» L'amour braque.

Contemporaneamente Raidue propone la sua consueta Domenica in (ore 14) che Pippo Baudo conduce per investitura divina facendo materializzare come per miracolo i personaggi che la carta stampata, il cinema, la discografia impongono al momento. Il tutto viene ogni tanto interrotto dalle dirette sportive. Eccezioni alcuni nomi: Mimmo Scarno e Massimo De Luca presentano il loro libro Il presidente prossimo venturo. Franca Valeri annuncia un concorso per voci liriche. Sandro Giacobbe spiega i problemi della nazionale calcistica canora. Suona l'orchestra romagnola di Italo Casadei e appare Giacomo Casella a farci strabimare con le sue magie. Ovviamente alle 16 c'è la tappa del Giro e alle 18,20 «90 minuti». Non basta: alle 15,20 c'è anche Discoring, programma di classifiche discografiche.

Intanto il pomeriggio domenicale di Canale 5 invece comincia alle 13,30 in forma di varietà condotto da Maurizio Costanzo, che è anche protagonista di un telefilm. Tra giochi (condotti da Corrado), pettegolezzi (condotti da Lucherni e Spinola, noti professionisti del genere), sponsorizzazioni occulte e spot, il tutto si trascina fino alle 20,30: ben sette ore di chiacchiera «in diretta».

Raiuno, ore 12,15

Film country, se ne parla oggi a «Linea verde»



Il film country (o meglio il «farm movie») piace agli italiani? Se ne parlerà oggi a Linea verde, il settimanale di agricoltura, territorio e ambiente in onda su Raiuno alle 12,15. Federico Fazzuoli ha invitato in studio Carlo Lizzani per parlare appunto di questo particolare genere cinematografico che si ispira al dramma della nuova depressione agricola americana. Saranno proiettate inquadrature di Le stagioni del cuore, di Il fiume dell'ira e dell'ancora inedito per l'Italia Country con Jessica Lange e Sam Shepard.

Canale 5, ore 9,30

Bruxelles, oltre le «frontiere dello spirito»

Nel programma che Canale 5 dedica ad appena due settimane alle questioni religiose (intitolato Le frontiere dello spirito, ore 9,30) oggi si parlerà dei terribili fatti di Bruxelles. La nuova rubrica (la prima del genere per una antenna privata laica) è condotta da don Claudio Sorgi e stavolta si propone di trattare in studio un tema di drammatica attualità. Dato che Canale 5, come le altre antenne private, non può usare la «diretta», questa è la prima occasione nella quale può trattare degli avvenimenti che milioni di italiani hanno visto succedere sotto i loro occhi atterriti.

Canale 5, ore 22,30

Ritorna «Casablanca» (ma è il serial tv)

Cosa succede al «Café Americain» di Casablanca? Ma, Dio mio, lo sanno tutti e già lo hanno visto in tutte le sale, da quella irresistibilmente romantica del film di Michael Curtiz, a quella irresistibilmente comica della rivisitazione di Woody Allen, infine a quella ironicamente sentimentale di Francesco Nuti. Ma non basta, ritorna da oggi in Tv (Canale 5, ore 22,30) anche un serial intitolato sempre Casablanca interpretato stavolta da David Soul (è il biondo della coppia Star-sky e Hutch, qui bruno) che non è proprio un ammazzacuro come Humphrey Bogart, ma è pur sempre un attore garbato.

Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.00 C'ERA UNA VOLTA... LO SPAZIO - Cartoni animati
 - 10.50 UN CAMPIONE, MILLE CAMPIONI
 - 11.00 LA MESSA
 - 11.55 SEGNAMI DEL TEMPO - Settimanale di attualità (replica)
 - 12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
 - 13-14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
 - 13.30 TG1 - NOTIZIE
 - 14-15.50 DOMENICA IN - con Pippo Baudo
 - 16.50 TG2 - NOTIZIE SPORTIVE
 - 16.50 DISCORING '84-'85
 - 16.16.30 68° GIORNO D'ITALIA - 16° tappa: Perugia-Cecina
 - 18.20 90 MINUTO
 - 18.20 GIORNO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie B
 - 19.55 CALCIO: MESSICO-ITALIA TELEGIORNALE
 - 21.50 UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE POCA EXTRA E MOLTO TERRESTRE - Film, regia di Michele Lupò, con Bud Spencer
 - 23.20 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 00.15 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 9.30 DSE: A CONFRONTO CON L'AUTORE
 - 10.00 OMAGGIO A J.S. BACH
 - 10.35 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute ed estetica
 - 11.05 LA FIERA DELLE ILLUSIONI - con Tyrone Power, Joan Blondell
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - C'è da salvare
 - 13.30 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
 - 14.15 TG2 - DIRETTA SPORT - Automobilismo - Atletica leggera - Campionati europei femminili di ginnastica
 - 18.50 MIXESTAR - di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
 - 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 SHAKER - Spettacolo con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Sàvan
 - 21.50 TG2 - DOSSIER
 - 22.40 TG2 - STASERA - Il documento della settimana
 - 22.50 TG2 - TRENTATRE - Settimanale di medicina
 - 23.20 SORGENTE DI VITA - Rubrica di vita e di cultura ebraica
 - 23.50 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 9.50 IL GRILLÒ DEL FOCOLARE - Commedia musicale in 3 atti
 - 11.45 SPECIALE PAOLO POLI - A cura di Arnaldo Bagnasco
 - 12.15 A LUCE ROSSA - Al Festa presenta: Festival Italia
 - 13.05-17.20 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Motociclismo - Pugilato - Automobilismo - Giro ciclistico d'Abruzzo
 - 17.20 UNA GIOVANE VEDOVA - Film con Jane Russell, Louis Hayward, Tich Dowd
 - 19.00 TG3
 - 19.20 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
 - 19.40 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese
 - 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
 - 21.30 PRIMA GUERRA MONDIALE - Gli alleati in Russia - L'eredità della guerra
 - 22.20 TG3
 - 22.45 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B

- 23.30 DANCEMANIA** - Con Laura D'Angelo (12° puntata)
- Canale 5**
 - 8.30 «Campo aperto», rubrica di agricoltura; 9.30 Rubrica religiosa; 10 Anteprima, programmi per sette sera; 10.30 «Phyllis», telefilm; 11 «Mama Malone», telefilm; 11.30 Superclassica Show; 12.20 Punto 7, settimanale di informazione; 13.30 Buona domenica; 14.30 «Orizzonti», telefilm; 14.50 Buona domenica; 19 «Signore e signori buonasera», telefilm; 19.30 «Buona domenica», conduce Corrado; 20.30 Film «La lunga estate calda», con Paul Newman e Joanne Woodward; 22.30 «Casablanca», telefilm; 23.30 Punto 7.
- Retequattro**
 - 8.30 Film «Fildelfia sto arrivando», con Donal McCann e Desmond Cave, Regia di John Quesada; 10.10 Film «L'Arciere del re», con Robert Taylor e Kay Kendall. Regia di Richard Thorpe; 12 «Vegas», telefilm; 13 The Muppet Show; 13.30 Last of the wild, documentario; 14 «Amici per la pelle», telefilm; 14 «Attenti a quel due», telefilm; 18 Film «Le armi della vendetta», con Lisa Miranda e Gérard Barray; 18.05 Retequattro per voi; 18.30 «Mama non m'ama», edizione speciale; 20.30 Film «Dollmaker», con Jane Fonda e Bruce Gilbert. Regia di Daniel Petrie; 22.50 «Vegas», telefilm; 23.50 Film «Kinawasa», con Richard Widmark e Jack Palance.
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati; 10.15 Film «Donne verso l'ignoto», con Robert Taylor e Denise Darcel; 12 «Hardcastle & McCormick», telefilm; 13 Spazio Grand Prix; 14 Domenica sport; 16 Desjyri Television; 18 «Attenti», telefilm; 20 «Mister T», cartoni animati; 20.30 Drive in, spettacolo; 22.20 «La casa degli orrori nel parco», film con Frankie Howard e Ray Milland; 0.10 Premiere, settimanale di cinema; 0.30 Film «Vanzance all'inferno», con Priscilla Barnes e Michael Brandon.
- Telemontecarlo**
 - 13.50 Il mondo di domani; 14.20 TMC Sport: Automobilismo - Gran Premio di Formula 1 del Belgio; 16.30 TMC Sport: Motociclismo - Campionato del Mondo (500); 17.30 TMC Sport: Calcio - Repubblica d'Israele-Svizzera; 19.10 Telemontecarlo, una ricerca e utilissimi consigli; 19.30 TMC Sport: Motociclismo - campionato del mondo; 20.30 Vanità, spettacolo; 21.30 TMC Sport: Ciclismo - Giro d'Italia; 21.40 TMC Sport: Boxe - campionati europei (dilettanti).
- Euro TV**
 - 11.30 Commercio e turismo, rubrica; 12.30 Sport: Football australiano; 13 «Operazione ladro», telefilm; 18 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.30 «Cuore selvaggio», telefilm; 20 «Marcia nuziale», telefilm; 20.30 Film «Zulu Downs», con Burt Lancaster e Peter O'Toole; 22.30 «Mero Wolfe», telefilm; 23.15 Turcochismo; 23.30 In primo piano, rubrica di attualità; 24 Film «Chi amigò, tocca a te morire», con Beau Brummel.
- Rete A**
 - 10.30 Il treno dei desideri; 14 Messen, vendita promozionale; 16 Film «La vita per tuo figlio», con Robert Cummings e Elizabeth Scott. Regia di William Dieterle; 18 «Sideraria», il diritto di nascere, telefilm; 20.25 Film «Sturmtruppen II», con Renato Pozzetto e Cechi Ponzoni; 22.30 Film (2° parte); 23.30 Ancora, promozionale.

Scegli il tuo film

DOLLMAKER (Retequattro, ore 20,30)
 Curiosa prima visione tv per un film americano del 1983, diretto da Daniel Petrie (quello di Fort Apache - The Bronx) e interpretato da Jane Fonda. È una storia di poveri nell'America del 1944, impegnata nel secondo conflitto mondiale; Gerie Nevels è una madre di cinque figli che sogna di competerci un attore, ma suo marito Clowis lavora in città, in un'industria che fabbrica materiale bellico. L'unica distrazione della donna è la costruzione di bambole («dollmaker», significa appunto «fabbricante di bambole»). Nel cast altri nomi di rilievo, come Geraldine Page e LeVon Helm.

LA LUNGA ESTATE CALDA (Canale 5, ore 20,30)
 America, sempre America. Diretto da Martin Ritt nel 1958, questo film è una vera parata di stelle: Orson Welles, Paul Newman, Joanne Woodward, Lee Remick, Anthony Franciosa. Un giovanotto disoccupato viene accolto nella fattoria del ricco signor Varner, un latifondista tirannico odiato dai figli. Naturalmente il giovane Ben, bello e anarchico, porterà lo scompiglio nella famiglia. Il classico nido di vipere, tipico dei melodrammi hollywoodiani ambientati nel profondo Sud.

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE (Raidue, ore 21,50)
 ... poco extra e molto terrestre, tanto per completare il titolo. Si tratta, come tutti saprete, di Bud Spencer, sceriffo di una cittadina della Georgia in cui sbarcano i marziani. Ma non è il caso di spaventarsi. Regia di Michele Lupò (1979).

LA FIERA DELLE ILLUSIONI (Raidue, ore 11,05)
 Per il ciclo mattutino su Tyrone Power, un film del 1947 diretto da Edmund Goulding. Stavolta Power riveste i panni abbastanza improbabili di un artista di luna-park che intraprende la carriera di indovino, con l'aiuto di una sedicente psichiatra. Ma la moglie dell'uomo non è d'accordo. La trama ci sembra sufficientemente peccata: abbiamo comunque fiducia in Joan Blondell, partner del bel Tyrone, vecchia e graziosa volpe della commedia.

UNA GIOVANE VEDOVA (Raitre, ore 17,20)
 Film del '46, in cui il regista Edwin Marin riflette sulle ferite ancora aperte della guerra. Una ragazza che ha perso il marito aviatore si reca a New York da un'amica. Durante il viaggio un giovane pilota le fa una corte spietata, ma lei non vuole ricadere... La «lei», per la cronaca, è Jane Russell, la bellissima bruna di Gli uomini preferiscono le bionde.

LA CASA DEGLI ORRORI NEL PARCO (Italia 1, ore 22,20)
 Un attore, invitato in casa di amici, scoprirà di avere ottenuto una ricca eredità. Il che può essere rischioso... Un horror inglese del '74, diretto dal poco noto Peter Sisker. Unica curiosità del cast, il vecchio Ray Milland.

OKINAWA (Retequattro, ore 23,50)
 E chiudiamo con un altro film bellico, che ricostruisce un famoso episodio del conflitto americano-giapponese. Regia (1961) di Lewis Milestone, gli attori sono Richard Widmark, Jack Palance e Robert Wagner.

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 8, 8.40, 10.10, 13, 19, 23.20. Onda verde: 6.55, 7.55, 10.10, 13, 23.20. 6 il guastafeste: 7.30. Canto evangelico: 8.30. Mixer: 9.50. La nostra terra: 9.10 il mondo cattolico; 9.30 S'rita Messa; 10.15 Rotobianca; 68° Giro d'Italia; 10.30 Varietà variata; 12 Le piace la radio; 13.20 Out; 13.35 La spugna nello strivale; 13.55 Onda verde Europa; 14 Musicinoma; 14.30 Carta bianca stereo; 15.45 68° Giro d'Italia; 17.20. Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Carta bianca stereo; 19. Ascolta, si fa sera; 19.25 Punto d'incrocio; 20 Messico-Italia; 22 Stagione lirica.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, 6 Le donne, i Cavalieri, Fermi, gli atomi; 7.05 Grandi col Giro; 8 Sintesi dei programmi; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 Le risposte nel vento; 9.30 L'aria che tira; 11 L'uomo della domenica; 12 Mille e una canzone; 12.45 Hrt Parade 2; 14 Programmi regionali; 14.30 Domenica con noi; 16.25 Domenica sport; 17.20 Domenica con noi; 18.30 Domenica sport; 19.15 Domenica con noi; 20 Il pescatore di perle; 21 Domani è di nuovo lunedì; 22.50 Buonotempo Europa; 23.30 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45, 6.55 Concerto; 7.25 Prima pagina/Concerto; 9.45 Domenica tra/Concerto; 12.30 Felix Mendelssohn; 13.15 Giò Etruschi; 18.15 Concerti di Milano; 19.45 America coast to coast; 20.15 Concerto barocco; 20.45 Rassegne delle riviste; 21.10 Arno europeo della musica; 22.25 Libri novità; 22.35 Festival Pomino; 23 Jazz.

Galletto Vallespluga

SEMPRE GENUINO!

Facile e veloce da cucinare, tenero, mai grasso, adatto a tutte le diete. UNA VERA SPECIALITÀ.

MA ATTENZIONE

Oggi più che mai esigete lo scudetto rosso **VALLESPLUGA**

PRODOTTO DA VALLESPLUGA S.P.A. GORDONA (SO) ITALIA